**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 6
4	PARTE PRIMA	Pag. 8
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 9
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 11
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 13
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 14
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 16
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 17
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 18
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 19
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 21
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 22
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 23
5.1	Analisi per titoli	Pag. 24
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 25
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 26
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 27
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 30
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 31
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 32
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 35
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 36
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 37
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 38
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 39
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 40
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 41
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 42
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 44
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 45
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 46
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 47
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 48
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 49
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 50
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 51
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 52
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 53
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 54
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 55
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 56
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 57
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 58
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 59
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 60
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 61
6.1	Analisi per titoli	Pag. 62

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 63
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 64
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 65
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 67
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 68
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 70
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 71
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 73
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 77
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 78
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 79
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 81
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 82
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 84
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 85
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 86
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 87
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 88
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 89
7	PARTE QUARTA	Pag. 90
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 91
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 92
7.3	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 93
7.3.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 94

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D. Lgs. 118/2011;
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente tramite enti e aziende partecipate ed enti e organismi strumentali.

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici avvenute con l'**introduzione del "Nuovo codice degli appalti" con Decreto Legislativo n. 36/2023**).

Nel corso dell'anno 2023 abbiamo visto l'entrata in vigore del nuovo correttivo sull'armonizzazione, contenuto nel **decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio scorso**, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: **"Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»"**.

La modifica è relativa all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.

Oltre al Dup, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al **d.lgs 118/2011**, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027. Il testo inoltre, oltre ad aggiornare i principi contabili, ha delineato un nuovo processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali introducendo il paragrafo 9.3.1 all'allegato 4/1 che rimodula le fasi e i tempi intermedi del procedimento di formazione del bilancio di previsione, il cui schema deve essere approvato dall'organo esecutivo, e trasmesso all'organo consiliare, entro il 15 novembre di ogni anno, per l'approvazione da parte del Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno;

3 QUADRO GENERALE

Il Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023, ha approvato il documento che va ad aggiornare il DEF 2023, prevedendo una crescita del PIL pari allo 0,8%, meno ottimistica rispetto alle stime di inizio anno ma da cui tuttavia emerge, per la prossima Legge di Bilancio, un tesoretto da 20 miliardi di euro, che potrebbe arrivare fino a 22-23 miliardi.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina.

Il Governo ha rivisto al ribasso le previsioni economiche per il 2023. Inizialmente, si prevedeva una crescita del PIL dell'1,5%, ma ora si stima solo allo 0,8%. Il secondo trimestre ha mostrato una contrazione e anche la Commissione europea ha abbassato le previsioni per quest'anno (+0,9%) e il prossimo (+0,8%). L'andamento economico è stato meno positivo del previsto.

In particolare, la crescita del PIL è stimata a:

- +0,8% nel 2023;
- +1,2% nel 2024;
- +1,4% nel 2025;
- +1,0% nel 2026.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi o "bonus casa 2023" comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Una notizia positiva è che gli effetti finanziari del Superbonus si rifletteranno principalmente nel 2023. I debiti in Bilancio dovuti al Superbonus non avranno, cioè, conseguenze sul deficit del 2024, secondo quanto si legge nella NADEF. Eurostat ha recentemente stabilito che i crediti fiscali legati al Superbonus 2023 saranno considerati "pagabili" nell'anno in corso. Quest'anno la misura è ancora al di fuori dei limiti imposti dalle regole europee.

Nella NADEF, gran parte dell'attenzione si sposta al deficit del 2024, che influenzerà la prossima Legge di Bilancio in termini di stanziamenti possibili. La Manovra 2024, cioè, parte con 14 miliardi di debiti.

Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3% nel 2023 e del 4,3% nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede il 3,6% e il 2,9%. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1%.

La NADEF, riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, indica un deficit tendenziale a legislazione vigente pari al:

- 5,2% nel 2023;
- 3,6% nel 2024;
- 3,4% nel 2025;
- 3,1% nel 2026.

Questo creerebbe uno spazio fiscale di circa 0,4-0,5 punti percentuali, equivalenti a risorse per circa 8-10 miliardi da destinare principalmente al taglio del cuneo fiscale.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, il Governo ribadisce che l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo.

La NADEF rispetterebbe anche quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3% nel 2024. Nel 2023 è previsto pari al 7,6%.

Il Governo nella conferenza post NADEF ha sottolineato l'idea di cercare diverse fonti di finanziamento per coprire il deficit. Queste includono:

- una possibile tassa sugli extraprofitto delle banche;
- la gestione del Lotto;
- la riforma del sistema fiscale, già iniziata e che vi spieghiamo in questo focus;
- la riduzione delle agevolazioni fiscali;
- il concordato preventivo biennale;
- nuove privatizzazioni;
- la possibilità di condoni fiscali per alcuni casi specifici.

La spending review fornirà ulteriori 300 milioni di euro per la Manovra 2024.

Il quadro di finanza pubblica, come vi abbiamo spiegato, riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi.

Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta per questo confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Le riforme prioritarie su cui vuole intervenire il Governo sono:

- il taglio del cuneo fiscale 2023 da confermare anche nel 2024;
- le misure per la natalità del pacchetto famiglia;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Per adesso, sembrano esclusi il restyling di Superbonus 2023 con regole nuove (Ecobonus sociale 2024 o Superbonus per redditi bassi) e la riforma pensioni 2024.

Per le pensioni, in particolare, si procederà probabilmente a semplici proroghe di misure come Opzione donna, Quota 103 e APE Sociale. Potrebbe “saltare” l’aumento delle pensioni minime annunciato.

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

4.1 Strumenti di programmazione

La Giunta comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024/2026 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, con i suoi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS).

La Giunta comunale con deliberazione n. 108 del 26/07/2023 ha approvato il DUP semplificato 2024/2026.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 34 del 02/12/2023 ha approvato il DUP semplificato 2024/2026.

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUPS è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale

- cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
 16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 chiude con i seguenti totali a pareggio riepilogati dalla tabella a piè pagina.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024/2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2024/2026 si è ritenuto di mantenere invariate le aliquote ed in particolare non verrà applicata l'aliquota IRPEF. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 29/11/2023 sono state determinate le tariffe dei servizi comunali per l'anno 2024, per un maggior dettaglio si rimanda alla delibera allegata al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa:

i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, e dal trasferimento di alcuni servizi all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

Si evidenzia che, alla luce dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'articolo 6 del d. l. 80/2021 convertito, con modificazione, dalla l. n. 113/2012, l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per gli anni 2024/2026 e del piano occupazionale 2024 è procrastinata all'approvazione di tale documento, il quale è da adottarsi entro il 31 gennaio e comunque entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio 2024/2026;

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023/2025, contenuta nel

PIAO approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 04/08/2023 cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

3) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), con imputazione a interventi di demolizione di costruzioni abusive per €50.000,00;

4) politica di indebitamento: il Comune di Ventasso per il triennio 2024/2026 non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.086.209,60				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.092.518,59	3.675.943,70	Titolo 1 - Spese correnti	9.875.715,48	7.273.152,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.871.986,52	1.803.247,88	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.239.266,64	1.957.461,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.971.170,96	834.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.105.304,21	834.800,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	295.575,55	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.470.518,26	8.271.452,58	Totale spese finali	15.981.019,69	8.107.952,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	326.798,14	163.500,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.382.969,54	2.172.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.204.921,33	2.172.300,00
Totale Titoli	19.353.487,80	10.943.752,58	Totale Titoli	19.012.739,16	10.943.752,58
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	2.426.958,24				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.439.697,40	10.943.752,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.012.739,16	10.943.752,58

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.086.209,60		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.436.652,58	7.365.239,13	7.346.239,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.273.152,58	7.238.019,13	7.220.769,13
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		218.679,62	214.973,20	208.897,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.500,00	127.220,00	125.470,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Alla data di redazione del bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato della parte in conto capitale e della parte in conto corrente non è stato costituito, in quanto sarà determinato in sede di riaccertamento dei residui.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00
-------------------------	-------------	-------------	-------------

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2024 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura. Nel prospetto allegato, viene evidenziato il risultato di amministrazione al 31/12/2023 pari ad € 2.338.479,77 al lordo della parte accantonata e vincolata. Tale quantificazione è presunta, in quanto il rendiconto della gestione 2023, non è ancora stato approvato dall'ente e non tiene conto delle operazioni derivanti dal ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dall'anno 2023 e dalla conseguente re-iscrizione dei fondi vincolati pluriennali, che influiscono pesantemente in diminuzione sulla quantificazione del risultato di amministrazione effettivo. Tali operazioni si concluderanno presumibilmente entro Aprile 2024 e in quella sede si avrà l'esatto ammontare del risultato della gestione 2023.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	a)	2.338.479,77
Parte accantonata	b)	1.289.141,33
Parte vincolata	c)	846.152,32
Parte destinata agli investimenti	d)	0,00
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	203.186,12

4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	3.332.181,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.449.513,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	12.304.940,85
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	15.706.125,05
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	2.380.510,53
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.470.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.590.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	10.661,80
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	88.631,04
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.338.479,77
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	1.151.948,34
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	2.038,99
	Fondo contenzioso	40.259,00
	Altri accantonamenti	94.895,00
	B) Totale parte accantonata	1.289.141,33
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	138.333,51
	Vincoli derivanti da trasferimenti	30.478,25
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	677.340,56
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	846.152,32
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	203.186,12
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si segnalano inoltre le entrate per consultazioni elettorali.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
2. i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale c) gli eventi calamitosi,
3. le sentenze esecutive ed atti equiparati
4. gli investimenti diretti,
5. i contributi agli investimenti,

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024		PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.675.943,70	160.000,00	3.689.902,25	150.000,00	3.679.902,25	140.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.803.247,88	110.300,00	1.742.875,88	110.300,00	1.742.875,88	110.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.957.461,00	11.000,00	1.932.461,00	11.000,00	1.923.461,00	11.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	834.800,00	0,00	1.080.000,00	0,00	1.080.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.172.300,00	0,00	2.172.300,00	0,00	2.172.300,00	0,00
TOTALE ENTRATE	10.943.752,58	281.300,00	11.117.539,13	271.300,00	11.098.539,13	261.300,00

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.629.354,17	3.629.354,17	3.629.354,17
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.877.260,50	1.877.260,50	1.877.260,50
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.711.066,85	1.711.066,85	1.711.066,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.217.681,52	7.217.681,52	7.217.681,52
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	721.768,15	721.768,15	721.768,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	55.080,00	49.190,00	43.545,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		666.688,15	672.578,15	678.223,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	997.701,58	834.201,58	706.981,58
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		997.701,58	834.201,58	706.981,58
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il "Titolo VII" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il "Titolo IX" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.675.943,70	3.689.902,25	3.679.902,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.803.247,88	1.742.875,88	1.742.875,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.957.461,00	1.932.461,00	1.923.461,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00
TOTALE	10.943.752,58	11.117.539,13	11.098.539,13

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Avanzo	1.616.397,97	1.001.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	138.684,34	124.541,24	109.862,86	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	959.696,70	824.111,20	2.339.650,60	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.593.064,52	3.629.562,71	3.672.500,88	3.675.943,70	3.689.902,25	3.679.902,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.933.986,29	2.106.050,85	1.991.995,88	1.803.247,88	1.742.875,88	1.742.875,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.938.521,81	1.924.986,25	1.954.481,88	1.957.461,00	1.932.461,00	1.923.461,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.337.031,51	5.586.365,30	3.680.392,19	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.103.850,00	2.013.850,00	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00
TOTALE	15.121.233,14	18.301.643,65	16.421.184,29	10.943.752,58	11.117.539,13	11.098.539,13

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.629.354,17	2.590.130,06	3.672.500,88	3.675.943,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.877.260,50	1.684.680,82	1.991.995,88	1.803.247,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.711.066,85	1.256.271,65	1.954.481,88	1.957.461,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.539.887,18	5.563.029,38	3.680.392,19	834.800,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	295.575,55	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	295.575,55	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	905.434,53	1.257.476,44	2.172.300,00	2.172.300,00
TOTALE	11.254.154,33	12.351.588,35	13.971.670,83	10.943.752,58

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];
- pubblicata sul sito finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019]

Il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 03/07/2020.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2024: € 1.870.000,00
- anno 2025: € 1.870.000,00
- anno 2026: € 1.870.000,00

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia

delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

L'applicazione della norma ha tuttavia subito un immediato blocco a causa della crisi sanitaria da Covid-19, che di fatto ne ha impedito l'avvio, incidendo negativamente sui risultati di bilancio (capacità di riscossione).

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021 – art. 1 comma 15), modificando l'art. 17 del D.Lgs. 112/1999, ha innovato il sistema della remunerazione dell'attività del servizio nazionale della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a.), distribuendo in maniera diversa i vari oneri (aggio, spese, ecc) a carico sia del debitore che dell'ente che affida il ruolo a partire dal 01/01/2022: è stata altresì approvato il nuovo modello di cartella di pagamento, coerente con la nuova normativa.

La stessa legge di bilancio ha altresì esteso a 180 giorni (anziché 60) il termine per l'espropriazione forzata per i ruoli consegnati dal 01/01/2022 al 31/03/2022.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento sul recupero dell'IMU per le annualità pregresse, sono stimati in:

Entrate Accertamenti IMU 2024 (previsioni): 160.000,00

Entrate Accertamenti IMU 2025 (previsioni): 150.000,00

Entrate Accertamenti IMU 2026 (previsioni): 140.000,00

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022/2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti:

ARERA, con delibera n. 389 del 03/08/2023 – ha approvato i parametri per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), introducendo nuove voci di costo ed adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi del servizio rifiuti, che incideranno sulle tariffe TARI 2024 da approvare entro il 30/04/2024;

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30.12.2021 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.119.025,18	84,85%	3.132.983,73	84,91%	3.122.983,73	84,87%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	556.918,52	15,15%	556.918,52	15,09%	556.918,52	15,13%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	3.675.943,70		3.689.902,25		3.679.902,25	

5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.042.491,52	3.072.644,19	3.115.582,36	3.119.025,18	3.132.983,73	3.122.983,73
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	550.573,00	556.918,52	556.918,52	556.918,52	556.918,52	556.918,52
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.593.064,52	3.629.562,71	3.672.500,88	3.675.943,70	3.689.902,25	3.679.902,25

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.072.654,41	2.087.505,96	3.115.582,36	3.119.025,18
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	556.699,76	502.624,10	556.918,52	556.918,52
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	3.629.354,17	2.590.130,06	3.672.500,88	3.675.943,70

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti:

PROSPETTO ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU 2024

<p>0,50 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE</u></p> <p>Si intende per abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>
<p><u>Esclusioni</u></p> <p><u>Esenzioni</u></p>	<p><u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u></p> <p>Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze. Si intende per abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il contribuente dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'esenzione si applica anche alle pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p><u>ANZIANI E DISABILI</u></p> <p>E' considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p> <p><u>CASA FAMILIARE ASSEGNATA AL GENITORE AFFIDATARIO DEI FIGLI E RELATIVE PERTINENZE</u></p> <p>Casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, il diritto di abitazione in capo al genitore stesso.</p> <p><u>FORZE DI POLIZIA</u></p> <p>E' esente un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p> <p><u>COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA</u></p> <p>Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze.</p> <p><u>ALLOGGI SOCIALI</u> (decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008) e relative pertinenze.</p> <p><u>BENI MERCATO</u> ovvero i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (comma 751 art.1 della Legge 160/2019).</p> <p><u>IMMOBILI OCCUPATI ABUSIVAMENTE</u> Immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p..</p> <p>L'esenzione dal pagamento dell'IMU è limitata al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni innanzi riportate.</p>

<p>0,50 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</u></p> <p>Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. A questi alloggi si detraggono Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</p>
<p>0,56 per cento</p>	<p><u>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</u></p> <p>Si applica agli immobili di tipologia abitativa e relative pertinenze, fatta eccezione per quelli classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9, concessi in comodato gratuito dal soggetto passivo d'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado maggiorenni, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica.</p> <p>La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere autocertificata, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando apposito modulo predisposto dall'ufficio entro il 31 dicembre 2024, fatte salve le autocertificazioni presentate negli anni precedenti.</p> <p>Ai sensi della Legge di Stabilità' 2016 (L. 208/2015) art. 1 comma 10 lettera b), la base imponibile è ridotta del 50% nei contratti di comodato gratuito a parenti entro il primo grado che soddisfino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'immobile dato in comodato non deve appartenere alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 • il proprietario dell'immobile non deve possedere altre unità abitative in Italia (neppure in percentuale) oltre a quello concesso in comodato, ad eccezione di quello in cui abita, solamente se si trova nello stesso comune di quello oggetto di comodato e purché non appartenga alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9. • Il comodato deve essere registrato • il beneficiario del comodato deve avere la residenza e la dimora abituale nell'immobile avuto in comodato • il proprietario dell'immobile deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato • la riduzione della base imponibile si applica anche alle pertinenze registrate nel contratto di comodato <p>Per beneficiare della riduzione della base imponibile del 50% il contribuente dovrà presentare apposita dichiarazione IMU entro il 30/06/2025.</p> <p>Ai fini della individuazione corretta della fattispecie “comodato gratuito” si intende che il comodato gratuito è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso.</p>
<p>0,0 per cento</p>	<p><u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA</u></p>
<p>0,94 per cento</p>	<p>ALIQUOTA ORDINARIA PER:</p> <p>ALTRI IMMOBILI ABITATIVI</p> <p>Si applica a tutte le tipologie abitative non comprese in quelle precedenti, pertanto si applica a tutte le unità immobiliari abitative, in categoria catastale da A/1 ad A/11, che rimangono vuote, a disposizione del soggetto passivo d'imposta o affittate con regolare contratto registrato.</p> <p>L'aliquota si applica anche alle categorie di immobili con tipologia catastale C/2, C/6 e C/7 che non siano riconosciute pertinenze delle abitazioni principali.</p> <p>IMMOBILI ABITATIVI DI SOGGETTI RESIDENTI ALL'ESTERO</p> <p>Per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti in Italia che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, l'imposta è applicata nella misura del 50 %.</p> <p>ALTRI IMMOBILI</p> <p>La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · A/10 Uffici e studi privati · Immobili di categoria B · C/1 Negozi e botteghe, a disposizione e inutilizzati per l'attività d'impresa · C/3 Laboratori per arti e mestieri a disposizione e inutilizzati per l'attività d'impresa · C/2 Magazzini e locali di deposito · C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi

<p>0,76 per cento</p>	<p>ALIQUTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</p> <p>L'aliquota agevolata si applica alle seguenti categorie catastali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · C/1 (negozi e botteghe) utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa. · C/3 Laboratori per arti e mestieri utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa. · D/1 Opifici · D/2 Alberghi e pensioni · D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili · D/4 Case di cura ed ospedali · D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi · D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale · D/5 Istituti di credito, cambio ed assicurazione · D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale.
<p>0,90 per cento</p>	<p>AREE EDIFICABILI</p>

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

Le tariffe sono state mantenute come da PEF 2022/2025 in quanto si è in attesa dei nuovi dati ATESIR e saranno oggetto di revisione nell'anno nuovo entro i termini di legge ovvero entro il 30 aprile 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE

Il Comune di Ventasso non applica l'addizionale comunale IRPEF

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Ventasso non ha istituito l'imposta di soggiorno

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC è stimato in € 556.918,52 dedotto dagli importi disponibili sul sito della finanza locale. Qualora l'assegnazione dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.795.247,88	99,56%	1.734.875,88	99,54%	1.734.875,88	99,54%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	0,44%	8.000,00	0,46%	8.000,00	0,46%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.803.247,88		1.742.875,88		1.742.875,88	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.916.666,29	2.098.050,85	1.983.995,88	1.795.247,88	1.734.875,88	1.734.875,88
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	7.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.933.986,29	2.106.050,85	1.991.995,88	1.803.247,88	1.742.875,88	1.742.875,88

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.869.260,50	1.684.680,82	1.983.995,88	1.795.247,88
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.877.260,50	1.684.680,82	1.991.995,88	1.803.247,88

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello stato	Importo
Contributo ordinario per fusione	€. 1.210.369,90
Contributo statale per finalità diverse	€. 11.900,00
Contributo ristoro per gettito TASI finanziamento piani di sicurezza	€. 1.673,98
Totale	€. 1.223.943,88

Contributi correnti dalla regione e provincia

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione (tipologia 101), nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme così suddivise:

Contributi correnti della regione	Importo
Contributo della regione per fusione	€. 247.500,00
Contributi regionali per canone volumi acqua minerale	€. 17.000,00
Trasf. della regione per acquisto libri testo per studenti scuole secondarie	€. 4.000,00
Contributo regionale per abbattimento delle barriere architettoniche	€. 13.000,00
Contributo da Unione Montana "al Nido con la Regione"	€. 10.000,00
Trasferimento dalla provincia per funzioni di assistenza alunni disabili	€. 300,00
Trasferimento dalla provincia per funzioni di assistenza scolastica	€. 19.000,00
TRasferimento all'AUSL per anziani non autosufficienti	€. 55.000,00
Totale	€. 365.800,00

Trasferimenti da altri soggetti

Trasferimenti da altri soggetti	Importo
Trasferimento corrente da Fondazione Manodori per micronidi	€. 8.000,00
Trasferimento dal MICBACT per biblioteche comunali	€. 5.500,00
Totale	€. 13.500,00

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.726.761,00	88,21%	1.705.761,00	88,27%	1.696.761,00	88,21%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,61%	12.000,00	0,62%	12.000,00	0,62%
Tipologia 300 Interessi attivi	50,00	0,00%	50,00	0,00%	50,00	0,00%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	85.000,00	4,34%	85.000,00	4,40%	85.000,00	4,42%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	133.650,00	6,83%	129.650,00	6,71%	129.650,00	6,74%
TOTALE TITOLO 3	1.957.461,00		1.932.461,00		1.923.461,00	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.696.735,49	1.727.191,85	1.741.417,00	1.726.761,00	1.705.761,00	1.696.761,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.180,00	4.188,10	8.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	100,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	74.006,32	81.364,88	85.364,88	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	162.500,00	112.191,42	119.650,00	133.650,00	129.650,00	129.650,00
TOTALE TITOLO 3	1.938.521,81	1.924.986,25	1.954.481,88	1.957.461,00	1.932.461,00	1.923.461,00

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.517.651,56	1.069.712,29	1.741.417,00	1.726.761,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.307,34	11.483,51	8.000,00	12.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,42	0,80	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	81.364,88	85.044,16	85.364,88	85.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	100.742,65	90.030,89	119.650,00	133.650,00
TOTALE TITOLO 3	1.711.066,85	1.256.271,65	1.954.481,88	1.957.461,00

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, sintetizzati nella tabella seguente:

Servizio	Costo	Entrate	% copertura
Mensa scolastica	€ 186.749,77	€ 62.000,00	33,31%
Scuola musica	€ 24.074,88	€ 14.400,00	59,81%
Impianti sportivi	€ 52.275,00	€ 200,00	0,38 %
Illuminazione votiva	€ 3.958,88	€ 11.000,00	277,86 %
Assistenza domiciliare	€ 317,125,57	€ 86.000,00	27,12 %
Asilo nido	€ 205.093,26	€ 56.000,00	27,30 %

Proventi di beni dell'ente

Le principali voci dei proventi dei beni dell'ente sono specificati nella seguente tabella:

Proventi	Importo
Proventi di gestione delle farmacie comunali	€ 990.000,00
Proventi e rendite patrimoniali diverse installazione reti di telefonia	€ 27.000,00
Sovracanoni sulle grandi derivazioni di acqua	€ 347.536,73
Fitti reali di fabbricati	€ 40.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Nel corso del 2021 sulla questione è intervenuto dapprima l'art. 40, comma 5-ter del DL n. 77/2021 fissando in € 800,00 annui la misura del canone per le occupazioni permanenti dovuto per ogni impianto insistente sul territorio

comunale da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, e successivamente l'art. 5 comma 14-quinques del DL n. 146/2021, che ha fornito un'interpretazione autentica definendo con precisione i soggetti passivi.

La legge di bilancio 2022 (art. 1 commi 706-707) ha ulteriormente esonerato dal pagamento del CUP e del canone mercatale le imprese di somministrazione di alimenti e bevande titolari di concessioni o autorizzazioni all'uso del suolo pubblico fino 31 marzo 2022 (esonero già prorogato fino al 31/12/2021 ad opera dell'art. 30 comma 1 lettera a del DL 41/2021): è previsto un contributo compensativo da parte dello Stato.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2021.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 10.000,00 per le annualità 2024/2026, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili.

Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Si rimanda alla deliberazione di G.C. n 187 del 07.12.2023 per il dettaglio delle destinazioni.

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	754.800,00	90,42%	1.000.000,00	92,59%	1.000.000,00	92,59%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	1,20%	10.000,00	0,93%	10.000,00	0,93%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	70.000,00	8,39%	70.000,00	6,48%	70.000,00	6,48%
TOTALE TITOLO 4	834.800,00		1.080.000,00		1.080.000,00	

5.5.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.103.687,51	5.345.021,88	3.482.916,77	754.800,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	107.476,00	107.475,42	107.475,42	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	125.868,00	133.868,00	90.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.337.031,51	5.586.365,30	3.680.392,19	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.277.942,80	5.306.416,77	3.482.916,77	754.800,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	107.475,42	187.736,38	107.475,42	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	154.468,96	68.876,23	90.000,00	70.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.539.887,18	5.563.029,38	3.680.392,19	834.800,00

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
Contributo statale per efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici	€. 50.000,00
Contributo Ministero int. per rischio idrogeologico strade ponti viadotti ed edifici	€. 700.000,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti	Importo
TRASFERIMENTO REGIONALE PER SEDE DISTACCATA VVF VOLONTARI - PARTE CAPITALE	€. 4.800,00
	€. 0,00

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni e le concessioni cimiteriali.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di entrata	2024	2025	2026
Proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie - sanatorie e sanzioni	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00
Proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie - oneri di urbanizzazione	€. 50.000,00	€. 50.000,00	€. 50.000,00
Proventi concessioni cimiteriali (aree, loculi, colombari)	€. 20.000,00	€. 20.000,00	€. 20.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno in corso, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

In merito al titolo 5° si evidenzia quanto segue:

Non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie.

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	295.575,55	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	295.575,55	0,00	0,00	0,00

5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

Il bilancio finanziario 2024- 2026 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 1.237.613,02

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	295.575,55	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	295.575,55	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

Il bilancio finanziario 2024/2026 non prevede l'accensione di anticipazioni da istituto tesoriere.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024/2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 01.12.2022 ad oggetto "ANTICIPAZIONE ORDINARIA DI TESORERIA PER L'ANNO 2023 AI SENSI DELL'ART. 222 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 " è stato fissato il limite massimo, pari a 3 dodicesimi. E' in corso di approvazione entro l'anno la Delibera di Giunta per il ricorso all'anticipazione di tesoreria stabilita per l'anno 2024.

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	100,00%	500.000,00	100,00%	500.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO 7	500.000,00		500.000,00		500.000,00	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE TITOLO 7	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.820.800,00	83,82%	1.820.800,00	83,82%	1.820.800,00	83,82%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	351.500,00	16,18%	351.500,00	16,18%	351.500,00	16,18%
TOTALE TITOLO 9	2.172.300,00		2.172.300,00		2.172.300,00	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.842.350,00	1.762.350,00	1.820.800,00	1.820.800,00	1.820.800,00	1.820.800,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	261.500,00	251.500,00	351.500,00	351.500,00	351.500,00	351.500,00
TOTALE TITOLO 9	2.103.850,00	2.013.850,00	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2022	Accertamenti2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	897.900,61	1.026.692,33	1.820.800,00	1.820.800,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	7.533,92	230.784,11	351.500,00	351.500,00
TOTALE TITOLO 9	905.434,53	1.257.476,44	2.172.300,00	2.172.300,00

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è riassunta nella tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 - Spese correnti	7.273.152,58	7.238.019,13	7.220.769,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.500,00	127.220,00	125.470,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00
TOTALE SPESE	10.943.752,58	11.117.539,13	11.098.539,13

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	
	2021	2022	2023				
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.878.442,99	8.127.689,05	7.555.541,50	7.273.152,58	7.238.019,13	7.220.769,13	
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.475.340,15	7.195.029,05	6.030.042,79	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00	
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	295.575,55	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.600,00	169.500,00	163.300,00	163.500,00	127.220,00	125.470,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.103.850,00	2.013.850,00	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00	
TOTALE SPESE	15.121.233,14	18.301.643,65	16.421.184,29	10.943.752,58	11.117.539,13	11.098.539,13	
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2022	Impegni 2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Titolo 1 - Spese correnti	6.339.668,39	6.236.443,66	7.555.541,50	7.273.152,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.631.679,24	8.333.655,52	6.030.042,79	834.800,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	295.575,55	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	168.072,53	163.298,14	163.300,00	163.500,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	905.434,53	1.111.803,72	2.172.300,00	2.172.300,00
TOTALE SPESE	9.340.430,24	15.845.201,04	16.421.184,29	10.943.752,58

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.719.199,30	23,64%	1.747.321,00	24,14%	1.737.321,00	24,06%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	160.532,00	2,21%	170.532,00	2,36%	170.532,00	2,36%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	811.700,00	11,16%	766.600,00	10,59%	766.600,00	10,62%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.650,00	0,24%	17.650,00	0,24%	17.650,00	0,24%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.000,00	0,95%	69.000,00	0,95%	69.000,00	0,96%
MISSIONE 7 Turismo	89.600,00	1,23%	89.600,00	1,24%	89.600,00	1,24%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.548,98	0,16%	11.548,98	0,16%	11.548,98	0,16%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.035.867,36	14,24%	1.056.916,30	14,60%	1.056.916,30	14,64%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.080.900,00	14,86%	1.080.900,00	14,93%	1.080.900,00	14,97%
MISSIONE 11 Soccorso civile	14.452,00	0,20%	7.252,00	0,10%	7.252,00	0,10%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	738.850,32	10,16%	746.025,65	10,31%	750.578,05	10,39%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.107.242,00	15,22%	1.107.242,00	15,30%	1.107.242,00	15,33%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.000,00	0,44%	32.000,00	0,44%	32.000,00	0,44%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	329.980,62	4,54%	286.691,20	3,96%	280.533,80	3,89%
MISSIONE 50 Debito pubblico	54.630,00	0,75%	48.740,00	0,67%	43.095,00	0,60%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TOTALE TITOLO 1	7.273.152,58	7.238.019,13	7.220.769,13
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
101 Redditi da lavoro dipendente	1.567.377,32	21,55%	1.598.843,27	22,09%	1.588.000,67	21,99%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	106.345,00	1,46%	106.700,00	1,47%	106.700,00	1,48%
103 Acquisto di beni e servizi	4.554.263,34	62,62%	4.553.292,28	62,91%	4.553.292,28	63,06%
104 Trasferimenti correnti	566.856,30	7,79%	550.052,38	7,60%	555.447,38	7,69%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	55.130,00	0,76%	49.240,00	0,68%	43.595,00	0,60%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	0,34%	25.000,00	0,35%	25.000,00	0,35%
110 Altre spese correnti	398.180,62	5,47%	354.891,20	4,90%	348.733,80	4,83%
TOTALE TITOLO 1	7.273.152,58		7.238.019,13		7.220.769,13	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.719.199,30	1.747.321,00	1.737.321,00
	<i>di cui già impegnato</i>	118.445,80	2.881,35	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.263.281,53		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	160.532,00	170.532,00	170.532,00
	<i>di cui già impegnato</i>	800,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	181.374,11		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	811.700,00	766.600,00	766.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	108.730,64	213,86	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.078.154,52		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	17.650,00	17.650,00	17.650,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.440,89		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	69.000,00	69.000,00	69.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.755,75		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	89.600,00	89.600,00	89.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	71,94	41,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	143.955,51		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	11.548,98	11.548,98	11.548,98
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.763,71		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	1.035.867,36	1.056.916,30	1.056.916,30
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.646.032,35		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.080.900,00	1.080.900,00	1.080.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.150,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.503.129,22		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	14.452,00	7.252,00	7.252,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.825,55		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	738.850,32	746.025,65	750.578,05
	<i>di cui già impegnato</i>	10.339,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.042.360,94		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.107.242,00	1.107.242,00	1.107.242,00
	<i>di cui già impegnato</i>	899,26	524,56	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.610.290,18		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	32.000,00	32.000,00	32.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.000,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	329.980,62	286.691,20	280.533,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	54.630,00	48.740,00	43.095,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	115.351,22		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	7.273.152,58	7.238.019,13	7.220.769,13
	<i>di cui già impegnato</i>	245.436,64	3.661,73	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.875.715,48		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Di seguito vengono evidenziate alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	totale previsioni 2024	di cui non ricorrenti	totale previsioni 2025	di cui non ricorrenti	totale previsioni 2024	di cui non ricorrenti
101 Redditi da lavoro dipendente	1.567.377,32	44.000,00	1.598.843,27	44.000,00	1.588.000,67	44.000,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	106.345,00	4.000,00	106.700,00	4.000,00	106.700,00	4.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	4.554.263,34	52.000,00	4.553.292,28	52.000,00	4.553.292,28	52.000,00
104 Trasferimenti correnti	566.856,30	0,00	550.052,38	0,00	555.447,38	0,00
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	55.130,00	0,00	49.240,00	0,00	43.595,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
110 Altre spese correnti	398.180,62	218.679,62	354.891,20	214.973,20	348.733,80	208.897,80
Totale TITOLO 1	7.273.152,58	318.679,62	7.238.019,13	314.973,20	7.220.769,13	308.897,80
TOTALE	7.273.152,58	318.679,62	7.238.019,13	314.973,20	7.220.769,13	308.897,80

SPESE PER IL PERSONALE

Le previsioni 2024/2026 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2023 e del piano del fabbisogno del personale attualmente in vigore.

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'articolo 6 del d. l. 80/2021 convertito, con modificazione, dalla l. n. 113/2012, l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per gli anni 2024/2026 e del piano occupazionale 2024 è procrastinata all'approvazione di tale documento, il quale è da adottarsi entro il 31 gennaio e comunque successivamente dall'approvazione del Bilancio 2024/2026, per cui non è contenuto nella presente Nota di aggiornamento al DUPS;

Si richiama la delibera di Giunta comunale n. 11/2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO - 2023/2025;

La previsione delle spese per il lavoro dipendente tiene conto della programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale contenuta nel DUPS e determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Le spese per gli aumenti contrattuali sono state accantonate nell'apposito fondo riportato nel macroaggregato n. 10 (altre spese correnti).

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ventasso applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.lgs.446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli: calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- l'imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

-

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale;
- trasferimenti relativi al settore turistico;

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 54.525,86 per il 2024, in € 48.646,98 per il 2025 ed in € 43.006,65 per il 2026 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. Si evidenzia un trend in diminuzione dovuto alla cessazione di alcuni contratti di mutuo

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il D.M. del 25 luglio 2023 reintroduce la modalità di calcolo del FCDE in sede di bilancio di previsione, prevista per i soli primi 5 anni di adozione del principio di competenza finanziaria. A tale proposito viene modificato l'esempio n. 5 di determinazione del FCDE riportato nel principio contabile applicato 4/2 ed in particolare, con la modifica introdotta, viene ora consentito di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

- MEDIA SEMPLICE (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- MEDIA PONDERATA - rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- MEDIA PONDERATA INCASSI - media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Viene così superato l'unico previgente metodo previsto, che era quello della media semplice

Il metodo di calcolo scelto per la quantificazione del FCDE per il Bilancio di previsione 2024/2026 è quello del "Rapporto semplice tra totale incassato/accertato" riferito al quinquennio precedente 2018-2022 in quanto, a confronto con gli altri metodi di calcolo previsti dalla normativa vigente aggiornata al D.M. 25 luglio 2023, è quello che presenta un valore più alto consentendo quindi una stima più prudentiale.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.119.025,18			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.119.025,18	204.887,49	204.887,49	6,57
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	556.918,52	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.675.943,70	204.887,49	204.887,49	5,57
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.795.247,88	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.803.247,88	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.726.761,00	13.148,72	13.148,72	0,76
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	85.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	133.650,00	643,41	643,41	0,48
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.957.461,00	13.792,13	13.792,13	0,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	754.800,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	754.800,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	834.800,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	8.271.452,58	218.679,62	218.679,62	2,64
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.436.652,58	218.679,62	218.679,62	2,94
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	834.800,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.132.983,73			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.132.983,73	201.181,07	201.181,07	6,42
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	556.918,52	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.689.902,25	201.181,07	201.181,07	5,45
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.734.875,88	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.742.875,88	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.705.761,00	13.148,72	13.148,72	0,77
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	85.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	129.650,00	643,41	643,41	0,50
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.932.461,00	13.792,13	13.792,13	0,71
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	8.445.239,13	214.973,20	214.973,20	2,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.365.239,13	214.973,20	214.973,20	2,92
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.122.983,73			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.122.983,73	195.105,67	195.105,67	6,25
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	556.918,52	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.679.902,25	195.105,67	195.105,67	5,30
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.734.875,88	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.742.875,88	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.696.761,00	13.148,72	13.148,72	0,77
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	85.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	129.650,00	643,41	643,41	0,50
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.923.461,00	13.792,13	13.792,13	0,72
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	8.426.239,13	208.897,80	208.897,80	2,48
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.346.239,13	208.897,80	208.897,80	2,84
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.080.000,00	0,00	0,00	0,00

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è stato calcolato sullo **0,30%**, con arrotondamento per eccesso all'euro, rispettando quindi i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). La percentuale utilizzata è lo **0,20%**.

La previsione del fondo di riserva ordinario, e del fondo di riserva di cassa iscritti nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
fondo di riserva	21.781,00 €	21.671,00 €	21.622,00 €
fondo di riserva di cassa	14.520,00 €	14.447,00 €	14.414,00 €

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO SINDACO

L'ente nella missione 20 ha stanziato un accantonamento per fine mandato del Sindaco per un importo pari ad euro 3.000,00, importo calcolato in base all'ultimo cedolino disponibile arrotondando per eccesso.

FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI (FONDO CONTENZIOSO)

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

L'ente ha provveduto, con prot. n. 12164 del 02/11/2023, ad inviare richiesta ai propri legali ricognizione dei contenziosi al fine del calcolo del Fondo rischi.

Non avendo ancora ricevuto risposta, l'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo rischi e contenzioso, per un importo pari ad euro 12.000,00 stimando in modo prudenziale un accantonamento pari al doppio di quello previsto nel bilancio precedente.

L'ente si riserva di adeguare tale stanziamento in sede di eventuale variazione di bilancio al ricevimento della relativa stima da parte dei propri legali.

FONDO VINCOLATO PERDITE AZIENDE PARTECIPATE

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati.

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera

n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;

- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

L'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo passività potenziali per un importo pari ad euro 2.000,00 stanziato in base

all'andamento storico degli anni precedenti.

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

1. 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **NON è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si provvederà entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale.

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	90.000,00	10,78%	40.000,00	3,70%	40.000,00	3,70%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	1,20%	10.000,00	0,93%	10.000,00	0,93%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	720.000,00	86,25%	1.020.000,00	94,44%	1.020.000,00	94,44%
MISSIONE 11 Soccorso civile	4.800,00	0,57%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	1,20%	10.000,00	0,93%	10.000,00	0,93%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TOTALE TITOLO 2	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00
------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	834.800,00	100,00%	1.080.000,00	100,00%	1.080.000,00	100,00%
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	834.800,00		1.080.000,00		1.080.000,00	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	90.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	720.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	4.800,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	834.800,00	1.080.000,00	1.080.000,00

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	163.500,00	127.220,00	125.470,00
TOTALE TITOLO 4	163.500,00	127.220,00	125.470,00

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro. Sono stati previsti a pareggio con le rispettive entrate.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00
TOTALE TITOLO 7	2.172.300,00	2.172.300,00	2.172.300,00

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024		PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	7.273.152,58	318.679,62	7.238.019,13	314.973,20	7.220.769,13	308.897,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	834.800,00	0,00	1.080.000,00	0,00	1.080.000,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.500,00	0,00	127.220,00	0,00	125.470,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.172.300,00	0,00	2.172.300,00	0,00	2.172.300,00	0,00
TOTALE SPESE	10.943.752,58	318.679,62	11.117.539,13	314.973,20	11.098.539,13	308.897,80

PARTE QUARTA

La quarta parte è relativa all'analisi economico - finanziaria dei servizi erogati dal nostro Ente tramite enti e aziende partecipate ed enti e organismi strumentali.

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

PROGR.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
1	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	02153150350	0,41 %	Messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, delle reti, degli impianti nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali con particolare ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato
2	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	01429460338	0,16%	Messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali
3	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE srl	02558190357	0,52 %	Programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
4	LEPIDA SCPA	02770891204	0,0016 %	Fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, l.r. 11/2004
5	IREN SPA	07129470014	0,0577 %	Holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali
6	S.I.T. srl	00741830350	1,94%	Costruzione, acquisto, vendita e gestione diretta di impianti sportivi di ogni tipo e genere, gestione di acquedotti, gestione e organizzazione di manifestazioni promozionali e sportive

Con delibera di Giunta n. 185 del 07/12/2023 ad oggetto "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D. LGS. 175/2016 - PRESA D'ATTO, ADOZIONE E TRASMISSIONE ALL'ORGANO CONSILIARE" è stata effettuata la revisione periodica delle partecipate che sarà oggetto anche di delibera consiliare entro il 31/12/2023.

7.2 Garanzie fideiussorie

Non risultano ad oggi garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

7.3 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del "caro energia").

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di "contabilizzazione" e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato "Procedure di rendicontazione").

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che "il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

7.3.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati dal P.N.R.R in essere:

Codice Ministeriale	Oggetto	Somme Assegnate	Cronoprogramma		
			2024	2025	2026
F070	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE PROSPERO ROSSI IN LOC. LIGONCHIO	1.000.042,45	€ 492.868,20	€ 507.174,25	€ 0,00
M140	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E STRUTTURALE DEGLI SPAZI CULTURALI DEL COMUNE DI VENTASSO	1.701.500,00	€ 729.152,50	€ 305.397,13	€ 70.000,00
G080	PALESTRA COMUNALE E SCUOLA MATERNA/ELEMANTARE DI RAMISETO	50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
998	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00	€ 79.922,00	€ 0,00	€ 0,00
998	ABILITAZIONE AL CLOUD	77.897,00	€ 20.801,33	€ 20.801,33	€ 0,00
998	SPID CIE	14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00
998	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00	€ 10.172,00	€ 0,00	€ 0,00
G080	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALITA' DI COLLAGNA	50.000,00	€ 50.000	€ 0,00	€ 0,00